

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTA' E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Elezioni amministrative

28 GENNAIO 1912.

Inscritti N. 2115 — Votanti N. 1182

	Voti
1. Bisio Avv. Francesco	846
2. Sgorlo Cav. Ing. Paolo	745
3. Morelli Avv. Umberto	739
4. Spinola March. Camillo	726
5. Ottolenghi Cav. Belom	616
6. Ottolenghi Avv. Raffaele	606
7. Rossi Dott. Giuseppe	596
8. Accusani Cav. Avv. F. ²¹⁰	576
9. Garbarino Avv. Cav. M. ^{no}	569
10. Rossello Gio. Antonio	569
11. Baccalaro Cav. Dom. ^{co}	547
12. Dellagrisa Giovanni	544
13. Mascarino Geom. Dionigi	491
14. Banfi Cesare	488
15. Braggio Avv. Paolo	449
16. Novelli Pietro	439
17. Chiabrera C. ^{ra} P. ^{ra} Cesare	422
18. Rizzolo Onorato	410
19. Reggio Giovanni	409
20. Ivaldi Tommaso	394
21. Cervetti Avv. Cav. Ed. ^{co}	392
22. Gallarotti Agostino	388
23. Pastorino Cav. Pietro	380
24. Vercellino Domenico	360
25. Sutto Gio. Batta	358
26. Galliani Avv. Lazzaro	354
27. Chiarabelli Camillo	334
28. Alemanni Francesco	325
29. Giardini Avv. Attilio	320
30. Trucco Fiorenzo	308

Ebbero in seguito maggiore numero di voti:

Baratta Giovanni	305
Crudo Enrico	296
Scuti Avv. Vittorio	287
Stella Giacomo	250
Marenco Avv. Cav. Giuseppe	245

De-Benedetti Enrico	245
Galliano Alessandro	230
Saccone Giovanni	211
Bistolfi-Carozzi Avv. Alessandro	205
Ottolenghi Davide	167
Vermiglio Bernardo	146
Gatti Vittorio	123
Sacerdote Giuseppe	93
Chiaborelli Avv. Carlo	92
Bruno Agostino	74

Fisiologia elettorale

La sera precedente le elezioni comunali il pubblico acquese che era accorso, con magnifico slancio, ad applaudire la nuova creazione drammatica di Sem Benelli, rise di cuore, per la curiosa ricorrenza, quando Rodolfo accennando a Rosmunda la imminente elezione di Pavia, declama con giustificato scetticismo

..... al tempo dell'elezione non c'è cosa costante! Non c'è nome notevole che, come un legno secco, non galleggi sull'acqua torba e mossa della discordia!.....

La massima dell'allegro guerriero, salutata dalle liete risa del pubblico acquese, trovava sicura e degna applicazione il giorno seguente mentre la Compagnia Benelliana viaggiava con il bagaglio delle risonanti armature longobarde per portare ad altro pubblico il fato doloroso della figlia di Cunimondo.

Incostanza, discordie e, aggiungeremo con una piccola variante al verso benelliano, inesplicabile confusione.

Delle incostanze però, delle discordie e delle avversioni determinate da tutt'altro che da divergenze di principii e di programmi non vogliamo intrattenerci. Nei periodi elettorali, a fianco degli avversari leali e schietti, pullula tutto quell'elemento suppurante che i meno confessabili interessi e le meno giustificate avversioni riuniscono nella solidarietà dell'ignoranza e della ma-

lafede. Di esso, se anche conta numericamente, disdegniamo parlare.

Bensi vogliamo intrattenerci del disordine e della confusione che hanno signoreggiato in questa elezione.

Confusione di liste e confusione di risultato.

Noi pensiamo che gli insuccessi elettorali mai abbiano tolto l'appetito ad alcuna persona di spirito elevato, ma è certo che è cosa sconcertante il constatare come la battaglia elettorale procedette nella nostra città. Non per nulla abbiamo sempre proclamato che le elezioni devono essere regolate da un principio, da una ragione di partito: non altrimenti accade nelle altre città, a cominciare dalle maggiori, dove non si è mai sentita la necessità di proclamare, per giustificare le comode alleanze del momento dirette ad ingannare il pubblico, che le amministrazioni pubbliche debbono essere incolore.

×

Chi ha vinto nelle elezioni del 28 corrente e quale insegnamento viene dal risultato delle urne?

Pure convenendo che la vittoria, per il successo e per l'apparente etichetta di partito, spetta alla scheda socialista che ha conquistato i sei seggi con i sei nomi proposti, dei quali cinque entrano trionfalmente nella maggioranza, noi domandiamo ad essi, e specialmente a quelli che sappiamo avere oneste convinzioni e sinceri atteggiamenti, non determinati dalle improvvise e fluttuanti convenienze elettorali, se possa dirsi che abbiano trionfato la fede ed il programma, anche minimo, del partito socialista. Noi, poco approfonditi nelle teorie del socialismo, e meno esperti essi nella tattica di questo partito, potremmo però forse bocciare qualcuno dei neo eletti in un modesto esame di tattica e di teoria. L'amico Reggio dovrebbe farsi iniziatore di una proposta di carattere ed importanza generale: la istituzione di una specie di commissione che desse l'esame ai postulanti almeno sulle nozioni fondamentali del socialismo: quale ecatombe dei molti che ora varano felicemente la propria ambizioncella e rappresentano, ci sia consentito di dirlo con la nostra

schiettezza, il partito ed il principio socialista che conoscono solamente nelle epigrafi, non diremo dei libri, ma dei manifesti elettorali!

Era affermazione di fede socialista quella che accoppiava ad alcuno dei compagni, il nome dell'Avv. Accusani e di Enrico Crudo, preluendo così a quelle bizzarre e capricciose evoluzioni che tentano condurre il manipolo socialista ad appoggiare, forse, un'amministrazione imperniata sul nome, non oscuro, ma scuro certo di Fabrizio Accusani? Si dirà che l'interesse cittadino e la preoccupazione del buon amministrare vince ogni cosa. Ed allora non parliamo di fede e dell'immacolato trionfo di un principio. Se Marx non è relegato in soffitta, è per taluni precipitato in cantina, dove ammuflisce tristemente.

×

Non abbiamo vinto noi, poiché dei 24 candidati proposti, quattro di quelli appunto che non erano comuni con le altre liste, sono rimasti soccombenti, e sono invece saliti a votazioni brillanti, superiori alle nostre, quelli da noi esclusi. Né può cantare vittoria l'Associazione degli Esercenti e Commercianti poiché i candidati da essa singolarmente portati senza il sussidio dei clericali hanno avuto votazioni meschine, e due sono, come suol dirsi con metafora musicale, rimasti in tromba. Il partito clericale non è riuscito a portare a palazzo Levi (o a palazzo Lupi come si ostinano a chiamarlo i guelfi cittadini malgrado le recenti alleanze) due dei candidati prediletti, avv. Marenco e l' Enrico Crudo, quest'ultimo, fra i più intelligenti e combattivi, esponente più genuino del partito clericale militante.

E con il partito clericale può accompagnarsi, per il parziale insuccesso, anche il cosiddetto partito del Risveglio cittadino che ha visto soccombere candidati proprii, e candidati, come il Crudo, proposti in comunella coi clericali perchè il risveglio cittadino fosse più generalizzato.

Taluno vorrà affermare che le elezioni abbiano un significato di condanna o di ostilità verso la cessata Amministrazione? Ed allora perchè tre degli assessori effettivi che vi avevano partecipato hanno avuto largo

RIPARAZIONI GARANTITE Macchine da Cucire di qualunque sistema

Rivolgersi alla **Ditta A. CAZZULINI - Acqui** Piazza Addolorata e Corso Cavour

MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ